

In gara trentotto complessi corali

Comincia oggi ad Arezzo il XVI concorso polifonico

Rinnovamento musicale non andrà a Venezia

Il movimento di contestazione che si era finora manifestato, a Venezia, nei riguardi del Festival cinematografico, si è esteso anche al Festival internazionale di musica contemporanea, la cui inaugurazione sarebbe prevista per il 7 settembre. Sono di eri le dichiarazioni dei giovani. Nonostante la scissione della sua parte partecipazione al Festival, ed è adesso la volta del «Gruppo Rinnovamento Musicale», operante a Roma.

I giovani compositori Luca Lombardi e Giuliano Zosi, esponenti del «Gruppo», hanno reso noto, infatti, attraverso un comunicato alla stampa, che il Gruppo Rinnovamento Musicale in nessun caso parteciperà al festival musicale di Venezia. Il Gruppo intende così protestare contro un'istituzione che è una tipica espressione del carattere borghese e di classe della cultura musicale italiana. Il GRM continua ancora il suo lavoro — invita le forze vive della musica italiana a unirsi a esso nella protesta, ritenendo che una contestazione di questo festival possa contribuire ad avviare una discussione sull'interruca struttura organizzativa della musica in Italia».



Si inaugura stasera a Arezzo — e siamo alla XVI edizione — il Concorso polifonico internazionale. Una tradizione che è però sempre una novità, e sempre un'occasione di incontri (e di scontri) tra esperienze diverse.

Dopo le rituali ceremonie di apertura (Teatro Petrarca), che di anno in anno portano avanti tuttavia la benemerita iniziativa culturale, i cori misti subito si daranno battaglia nella sezione A (la più difficile della competizione di pri-

ma categoria). La difficoltà (severità del pezzo d'obbligo) è comprovata dalla partecipazione di quattro complessi solisti: il «Kihnuv Smisny Sbor» di Praga; l'*Ensemble Vocal Chantal Masson* di Quebec; il «Coro Monteverdi» di Amburgo e il «Coro polifonico Turritano», di Porto Torres.

La sezione B della stessa prima categoria — impernata sui pezzi della tradizione polifonica dei singoli paesi partecipanti al Concorso — si svolgerà, invece, venerdì. Domeni, giovedì, si avranno le eliminatorie e le finali della seconda categoria — cori maschili — e delle terza categoria — cori femminili — mentre la giornata di sabato sarà interamente dedicata al coro popolare.

I cori misti della Sezione B sono ventidue (dodici stranieri e dieci italiani). Quest'anno, salvo imprevisti dell'ultima ora, saranno presenti ad Arezzo diciannove complessi corali stranieri e altrettanti cori italiani. In tutto, trentotto complessi che, per la possibilità di scindersi in cori femminili e maschili, offrono l'occasione di passare in rassegna più di cento formazioni corali, nonché il modo di naturare fino in fondo la sostanza dei cori stessi.

La Cecoslovacchia, oltre che il citato coro di Praga, affida la sua possibilità di successi pure nella polifonia, anche al «Vachov Sbor Moravskych Usticek» di Brno, che si cimenta nella competizione di terza (cori femminili) e quarta (canto popolare) categoria. L'Ungheria, che spesso a Arezzo ha spadreggiato, è presente quest'anno con una sola formazione: il «Coro Centrale del Complesso giovanile» di Budapest. La Germania federale affianca, invece, al «Monteverdi» di Amburgo (che è di casa, a Arezzo, per successi e per la continua presenza) i cori di Braunschweig, di Oberschleißheim e del «Gimnasio-Liceo» di Marktberdorf.

La Grecia porta al Concorso la sua storia di libertà attraverso i canti dell'Associazione ricreativa dei ferrrieri greci e del Pireo, in quelli di un coro di Corinto. La Spagna, che vuole sfarfare, viene a Arezzo, questa volta, con ben cinque complessi (Cartagena, Irún, Leon, Vitoria, Barcellona), mentre la Jugoslavia e l'Olanda intervengono con un coro ciascuno. E i «Komorni Moski Zbor», la prima, e i «Het Residentie Vrouwenkoor», la seconda.

Le rappresentative corali più lontane (c'è un particolare riconoscimento per esse) sono quelle del Canada e la «Association Coral Polifonica» di Resistencia (Argentina).

I cori italiani rappresentano al Polifonico le città di Arezzo, Genova, Cadice (Verona), Porto Torres, Novara Padovana, Feltri (Belluno), Massa Marittima, Ascoli, Messina, San Vito al Tagliamento (Pordenone), San Giovanni Valdarno, Anghiari, Capriolo, Cristiano, Ronchi dei Legionari (Gorizia), Matera, Ravenna e Gorizia. Quasi tutti partecipano anche alla competizione di canto popolare, solitamente vinta dai complessi stranieri. E' da sperare che la nostra partecipazione, a questa categoria del «Polifonico», significhi il superamento del dilettantismo dopolavoristico e la presenza, invece, di compositori che abbiano finalmente seguito l'esempio di Bartók e di Kodály.

Gli altri nomi che saranno di scena a Berlino dal 7 al 10 novembre e forse anche a Milano, successivamente, so-

Col prossimo autunno torna il jazz in Italia

Attesa per lo spettacolo a Milano del pianista Sun-Ra

MILANO, 20. Con l'autunno riprenderà la stagione concertistica italiana del jazz. Il 5 e 6 ottobre sarà la volta del Festival internazionale di Bologna, mentre il 26 e 27 settembre ci sarà l'annuale appuntamento di Lugano.

Ma, a novembre, a Berlino si terrà quello che, forse, si può definire il più grosso Festival organizzato in Europa: saranno, infatti, un centinaio i musicisti che vi prendono parte.

Naturalmente, Berlino non è una meta facilmente raggiungibile dagli appassionati italiani: i quali, però, non dovranno darsene pensiero, dal momento che, a quanto pare, una parte del cast berlinese sarà in Italia, perlomeno Milano, dove si pensa di organizzare una serie di ben tre serate.

Al Festival di Berlino ascolteranno ben quattro grosse orchestre nel giro di tre giorni: quelle di tre trombettisti e quella del pianista e compositore Sun Ra.

I tre trombettisti-caporchi-sta sono Dizzy Gillespie, Maynard Ferguson e Don Ellis. L'orchestra d'avanguardia di Don Ellis ha suonato già anche al recente Festival di Antibes. Quella di Ferguson presenta, sulla carta, minor interesse, mentre Gillespie cercherà di rivincente, per l'occasione, i fasti dei tempi lontani, delle sue big bands, ricostituendo un'orchestra apposta per questa tournée, così come ha fatto in occasione del Festival di Newport (di cui quello di Berlino è una specie di bis).

Ma il maggior interesse è offerto da Sun Ra, la cui orchestra (che verrà certamente in Italia) si è chiamata, in passato, «solare», ed oggi si definisce «spaziale». Terminologia che rispecchia la particolare filosofia di Sun Ra. Il suo tipo di religiosità cosmica, e che trova riscontro anche nei costumi indossati dal pianista e dalla sua orchestra («musica dell'infinità astrale») è un'altra definizione impiegata da questo musicista. Del resto, tutto ciò è già nel nome di «battle-gia» che Sun Ra, anché Sun-Ra, ha voluto scegliersi: Sun e Ra significano entrambi «Sole», rispettivamente in inglese e in egizio.

Gli altri nomi che saranno di scena a Berlino dal 7 al 10 novembre e forse anche a Milano, successivamente, so-

no: il quartetto del vibrafonista Gary Burton (che ha sostituito nei giorni scorsi il chitarrista «pop» con il pianista Chick Corelli) e il jazz Messenger della batterista Art Blakey, il complesso di un altro batterista, ormai nato anche da noi, Max Roach, ancora un batterista, con il proprio trio, Elvin Jones (che è stato a lungo partner di John Coltrane), la cantante e pianista Nina Simone, il cantante Muddy Waters accompagnato da un suo stivale vocale, da John Hendricks. E' ancora, Gaslini, per l'Italia, le «Berlin all Stars», il trio del pianista Oscar Peterson e il pianista francese Martial Solal. Insomma, con Cecil Taylor, prima, e Sun-Ra dopo il nuovo jazz sarà finalmente rappresentato anche in Italia.

d. i.

Crisi tra gli atolli



Jane Russell si risposa

LOS ANGELES, 20. Jane Russell, l'attrice che il mese scorso ha ottenuto il divorzio dopo 25 anni di matrimonio con Bob Waterfield, ha annunciato che si sposerà di nuovo lunedì prossimo con Roger West Barrett, un attore di cinema, e l'hanno baciato di nuovo.

PAPEETE — Corrado Pani e Haydeé Polletto interpretano a Tahiti una scena di «Bora Bora», che Ugo Liberatore sta girando in Polinesia. Il film esamina, attraverso la crisi di un amore, il problema del deterioramento dei rapporti umani nel mondo d'oggi.

NELLA FOTO: Il Coro delle maestre morave «Vacha» di Brno, diretto dal maestro Alois Vesely.

O. V.

SCHERMI E RIBALTE

Franco Capuana alla Basilica di Massenzio

Venerdì alle 21,30 alla Basilica di Massenzio, concerto di Franco Capuana, direttore dell'Accademia di S. Cecilia, tagli. n. 16. In programma: Wagner: Faust, opere: Idraulico di Sigfrido; Vivaldi: Preludio e incantesimo del Venerdì Santo dal «Preludio e incantesimo di Isotta dal «Tristan e Isotta». Blasetti in vendita al botteghino dell'Accademia, in via Vittoria 6, dalle ore 10 alle 17 e presso American Express in Piazza di Spagna, 38.

Madama Butterfly e Aida alle Terme di Caracalla

Oggi alle 21, ultima replica di «Madama Butterfly» (trapp. ITALIA) di Giacomo Puccini, diretta da Maria Clara, Umberto Galli, Corinna Vozza, Giuseppe Zecchillo. Maestro del coro Fulvio Boni. Domani replica di «Aldina».

CONCERTI

ASSOCIAZIONE MUSICALE ROMANA

Domenica alle 21,30 Chiostro de' Genovesi: «S. Giovanni» sonetti di Shakespeare. Voci recitanti Edmund Purdon e Franco Mezzetti. Auditorium del Goffalone.

Martedì alle 21,30 chiesa di S. Agnese in Agone (Pisa Nazionale) concerto del coro polifonico della scuola musicale (argentino) dir. Volanda di Ellenzona. Ingresso libero.

TEATRI

BORGIO S. SPIRITO

Domenica alle 17 C/o D'Origlia-Palmi in «Anche le stelle cadono» commedia in 3 atti di Toffanelli. Prezzi familiari.

DEL CONVENTINO DI MENTANA

Venerdì alle 21,30 «Volete un po' di pane?» (trapp. ITALIA) di Luigi Caracci. Novità assoluta con Antonio Venturi, Anna Lello, Marcello Bertini, Regia L. Bragagni.

FORO ROMANO

Sabato alle 21 italiano, inglese, francese e tedesco, alle 22.30 solo inglese.

SATIRICO

Sabato alle 21.30: «Il salotto della scarpiera» di Luigi Canali. Novità assoluta con Liliana Chiarli, Sergio Ammirato, Piero Santocchia, Daniela Gherardi, Renzo Contini, Regia Enzo De Castro.

VILLA ALDOBRANDINI (Via Nazionale)

Alle 21,30, concerto di prosa di Cesare e Anna Durante. La «Duo» Duccio Liberti con «Civiltà Romana» di Spaducci.

MODERNO (Tel. 460.225)

Testa di sbarco per otto impiacibili, con F.L. Lawrence.

MODERNO SALETTA (Telefono 460.225)

Uomo bianco tv vivrai, con S. P. Ricci.

MONDIAL (Tel. 834.576)

La battaglia di Alamo, con J. Wayne.

NEW YORK (Tel. 780.271)

Se incontri Sarana prega per la tua morte, con J. Garbo.

NUOVO GOLDEN (Telefono 785.002)

Testa di sbarco per otto impiacibili, con P.L. Lawrence.

PALAZZO (Tel. 462.633)

La vendetta degli spache, con R. Culhoun.

NUOVO OLIMPIA (Tel. 870.012)

La grande guerra, con A. Sordi.

RADICI CITY (Tel. 664.103)

In grotta chi vede, cena?

REAL (Tel. 599.224)

Testa di sbarco per otto impiacibili, con P.L. Lawrence.

REX (Tel. 864.165)

Chi si sente?

ROYAL (Tel. 837.481)

Uno di più all'inferno, con G. Elliott.

SAINT (Tel. 462.645)

Una qualche donna in più, con C. Eastwood.

SAINTS (Tel. 511.105)

Sull'asfalto la pelle scotta, con V. Tcherny.

AVVENTURA (Tel. 572.458)

Chi si sente?

QUATTRO FONTANE (Telefono 460.119)

Il mondo nella squalo.

HELEN (Tel. 662.833)

Hele, con J. Wayne.

SAVOIA (Tel. 561.150)

Il mondo è pieno di papa, con S. Dee.

REGGAE (Tel. 664.103)

Reggae, con S. Tracy.

REAL (Tel. 664.165)

Reggae, con S. Tracy.

BOX (Tel. 870.504)

Box, con J. Wayne.

TREVI (Tel. 869.619)

Alta infedeltà, con N. Manfredi.

TRIOMPHE (Tel. 869.603)

Alta alle armi, con A. De Carlo.

VERGA (Tel. 572.365)

Una rete piena di sabbia.

VIGNA CLARA (Tel. 529.350)

Una rete piena di sabbia.

ARENE

ALABAMA: IL piacere e l'amore, con J. Fonda (VM 18) G.

AURORA: Ad un passo dall'infarto, con M. Thompson A.

CASTELLO: Teatro per un crimine.

COLUMBUS: I dominatori della prateria, con D. Murray A.

CORALLO: La battaglia di eri DELLE PALME: Buffalo Bill, eroe del Far West, con G. Scott.